

## Stazione e pendolari, Mucci attacca le Ferrovie dello Stato

**Pubblicato:** Venerdì 24 Ottobre 2008

Le navette gratuite per i pendolari, tolte dal prossimo novembre per limitare il deficit di Amsc, hanno scatenato la protesta degli utenti. Il primo cittadino di Gallarate **Nicola Mucci non ci sta e rilancia**, rispedendo le accuse al mittente e tirando in causa le Ferrovie dello Stato: «Innanzitutto **non è vero che non ci siamo mai occupati dei pendolari**. Prima abbiamo attivato l'accordo con la società Metropark (che ha sostenuto spese per la costruzione e la manutenzione), prima per la realizzazione e poi per l'abbonamento **integrato tra sosta e trasporto**: 35 euro al mese per lasciare l'auto tutto il giorno è una cifra contenuta. L'abbiamo fatto per andare incontro ai cittadini che si lamentavano della sosta selvaggia nell'area limitrofa alla stazione – commenta Mucci -. Non è bastato, e **abbiamo approntato l'area mercato**, prima con il parcheggio a pagamento e poi con la navetta e la sosta gratuita: è stato gratis per qualche anno, nessuno ha mai detto che sarebbe stato così per sempre. **Ora siamo arrivati alla condizione di dover limitare i costi**, scegliendo di tagliare un servizio che perde 80 mila euro all'anno. Amsc deve cercare soluzioni per limitare il deficit: questa è **una prima iniziativa**, poi dobbiamo decidere se andare in gara per affidare il servizio, con costi che si sommeranno e che non siamo in grado di stabilire adesso – prosegue Mucci -. Nel frattempo abbiamo **svecchiato la flotta** come richiesto da gran parte del consiglio comunale, investendo 700 mila euro, aumentando le linee, le frequenze, le corse. **Non si può criticare sempre senza dire dove trovare le risorse** e non può essere l'amministrazione comunale a farsi carico di **un servizio che ragionevolmente non ha senso sia pagato dai contribuenti gallaratesi**: le Ferrovie sono una società privata per azioni, i pendolari e gli utenti della stazione di Gallarate sono loro clienti, non è concepibile che non facciano nulla». **Mucci passa dunque al contrattacco** e va diretto al nucleo della questione: «Non è giusto che si metta sul banco degli imputati l'amministrazione comunale quando è **la società che gestisce il servizio a non fare nulla**: Ferrovie dello Stato ha un'area immensa di centinaia di migliaia di metri quadrati. Noi **abbiamo proposto di variare il nostro piano regolatore generale per favorire la costruzione di un parcheggio nell'ex scalo merci**, ma ci siamo trovati di fronte un muro di gomma – attacca Mucci -. Il problema può essere risolto con un investimento nemmeno troppo oneroso di Rfi che avrebbe un polo di interscambio chiave: **i pendolari dovrebbero rivolgersi a loro, con azioni di protesta mirate** per rivendicare sacrosanti diritti nei confronti di chi offre un servizio pessimo, lo fa pagare più di quello che vale e in più non muove un dito per risolvere i problemi. **Il Comune è pronto ad affiancare ogni tipo di azione di pressione** che porti a risultati positivi». Il primo cittadino gallaratese non si ferma e attacca anche sul fronte **stazione**, dalla quale passano ogni anno 6,6 milioni di passeggeri, inserita nel progetto Centostazioni con un investimento di 1,6 milioni di euro da parte di Rfi, ma mai realmente terminata: «Pochi giorni fa il vicesindaco Paolo Caravati e gli agenti della Polizia Locale hanno fatto un **sopralluogo: la situazione è desolante**: l'ascensore è in collaudo, non sono state abbattute le barriere architettoniche, gli spazi commerciali sono tristemente vuoti, alcune obliterate sono rotte, i bagni chiusi, le illuminazioni non funzionano, **i sottopassi si allagano sistematicamente** e non sono illuminati, le tettoie sono arrugginite, i ricoveri e le banchine degradate, i bocchettoni delle pompe dei Vigili del Fuoco inutilizzabili – dice un accalorato Mucci -. **Non c'è sicurezza né igiene**: abbiamo **spedito una lettera ufficiale** alla società chiedendo interventi immediati. Nel caso

non ci ascoltino, **ci rivolgeremo alle autorità competenti, Procura della Repubblica compresa».**

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)